



*Palazzo Colonna si apre
alla Cultura,
allo Sport,
all'Arte e
alla Solidarietà*

30 settembre 2021



Eventi a Palazzo Colonna

30 settembre 2021

Inaugurazione Museo dei Lingottini d'oro Italia '90

*Inaugurazione Museo storico del Costume
"La Colonna dal '400 al '900"*

"A Marino la solidarietà è d'oro"

*Il Comune incontra la Lega del Filo d'Oro
destinataria dell'asta benefica di quadri d'autore provenienti da 26 artisti*

Partner Etico



lega del filo d'oro

Insieme oltre il buio e il silenzio

MUSEO DEI LINGOTTINI D'ORO ITALIA '90



L'Amministrazione Comunale rinvenne nel luglio 2020, in una cassetta di sicurezza presso la Banca Credito Cooperativo dei Colli Albani, cinquanta **lingottini d'oro 750/1000** da 25 gr. realizzati artigianalmente da una gioielleria romana (Tarascio) con incisa la data di conio (04.08.1990) e i nomi di giocatori e dello staff della Nazionale Italiana di calcio che Marino ospitò durante il campionato mondiale di calcio **Italia '90**. Quel generoso omaggio, voluto per ringraziare gli azzurri per aver scelto proprio la cittadina dei Castelli Romani come luogo di ritiro dall'8 giugno all'8 luglio 1990, restò nell'oblio per trent'anni.

Una consultazione popolare, tenutasi dal 25 novembre al 05 dicembre 2020, chiamò i cittadini a decidere sul loro utilizzo scegliendo una di queste tre opzioni: l'esposizione in una teca provvista di idoneo impianto di sicurezza; una cerimonia di consegna ai calciatori o ai loro eredi; la vendita e l'utilizzo del ricavato per opere di riqualificazione urbana.

La maggioranza esprime il desiderio di renderli accessibili al pubblico in una mostra per-

manente inaugurata giovedì 30 settembre 2021 nelle stanze patronali di Palazzo Colonna, nuovo Polo Museale della città di Marino.

I lingottini "Italia '90", al di là del pregio del metallo con cui sono realizzati, raccontano un momento indimenticabile dell'Italia e della nostra città che ospitò la Nazionale di calcio nell'Hotel Helio Cabala. Da lì partivano i trasferimenti verso lo Stadio Olimpico, accompagnati da migliaia di tricolori sventolati ai bordi delle strade, come quello del 9 giugno 1990, quando l'Italia vinse sull'Austria dando vita alle "notte magiche" così piene di speranza. A Napoli, nella semifinale del 3 luglio 1990, l'Italia fu battuta dall'Argentina di Maradona e quel sogno italiano finì per sempre. Fu un duro colpo perché l'Italia, fino a quel momento, non aveva perso neppure una partita. Ma quello fu un mondiale di personaggi che sono rimasti nell'immaginario collettivo e questa preziosa esposizione è un'occasione in più per ricordare le loro gesta rendendogli un onore ancora più forte e corale destinato a "splendere" nel tempo e negli sguardi di chi visiterà la mostra.

MUSEO STORICO DEL COSTUME

I Colonna di Marino dal '400 al '900

Con l'Inaugurazione del Museo Storico del Costume si dà vita ad un progetto che parte da lontano.

Il desiderio di far diventare palazzo Colonna, attuale sede Municipale del Comune di Marino, un polo culturale ed espositivo in grado di ospitare eventi e iniziative ad hoc in ambito artistico, storico e culturale in genere, sta diventando realtà.

Abbiamo trasformato alcune stanze istituzionali del primo piano in luogo dedicato a far conoscere la storia di una famiglia e di una città: I Colonna di Marino.

Le preziose realizzazioni fissano lo sguardo soprattutto a Marino e alla nobile famiglia Colonna in una storia che si intreccia per un lungo periodo, dagli inizi del XV al XIX secolo, con momenti di massimo splendore: la corte di Agnese da Montefeltro, la nascita della poetessa Vittoria Colonna, lodata dall'Ariosto, nell'Orlando Furioso, per la bellezza dei versi dedicati alla memoria del marito e per la fedeltà coniugale; nonché i risultati raggiunti dalla famiglia e da Marino a seguito del trionfo di Marcantonio Colonna a Lepanto (1571).

Questa mostra è quindi un viaggio nel passato dal periodo Rinascimentale al Novecento, attraverso gli abiti dei personaggi della più illustre famiglia vissuta a Marino, quella dei principi Colonna. Delinea il percorso storico attraverso l'evoluzione del costume che ben si esprime nelle ultime creazioni dedicate soprattutto ai personaggi femminili.

Nel tentativo di creare la passata atmosfera in una cornice fatta di preziosi broccati, merletti, velluti e sete ci auguriamo che questa mostra permanente possa in qualche modo, attraverso gli splendidi abiti tessuti con amore, ricerca storica minuziosa e competenza, parlare alle nuove generazioni di un passato che è storia di ognuno di noi.

La Mostra è stata voluta dall'Amministrazione Comunale e ideata dall'Associazione "Arte e Costumi Marinesi" in collaborazione con l'Associazione "Lo Storico Cantiere".





"A MARINO LA SOLIDARIETÀ È D'ORO"

Evento benefico

Siamo onorati come Comunità di poter contribuire alla causa della Lega del Filo d'Oro, una Onlus che dal 1964 è uno dei punti di riferimento in Italia per il ritorno ad una vita dignitosa di tante persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

Abbiamo messo a disposizione le sale di Palazzo Colonna per una grandiosa gara di solidarietà in cui abbiamo coinvolto artisti locali e non, a favore della Lega del Filo d'Oro, che ringraziamo di essere nostro Partner Etico.

Spero che, oltre ad apprezzare la qualità delle opere, le persone comprendano che le offerte e l'acquisto di esse si traducono in un aiuto, diretto, alla Lega del Filo d'Oro e quindi a tutti i bambini, i ragazzi, donne e uomini che sono coinvolti in questo meraviglioso progetto di solidarietà.

Questo progetto va sostenuto, aiutato e stimolato perché solo attraverso la solidarietà la nostra esistenza assurge ad una dignità che ci rende persone migliori.

Voglio sottolineare che questo non sarà un evento isolato, ma è solo l'inizio di una sinergia che ci vedrà costantemente impegnati nel creare eventi in difesa e soccorso dei più deboli, perché è nel nostro DNA l'imperativo categorico di non lasciare mai nessuno indietro.

*Carlo Colizza
Sindaco di Marino*



lega del filo d'oro

Insieme oltre il buio e il silenzio

La Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus dal 1964 è punto di riferimento in Italia per l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero e la valorizzazione delle potenzialità residue e il sostegno alla ricerca della maggiore autonomia possibile delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

"Siamo lieti di essere Partner Etico dell'evento "A Marino la solidarietà è d'oro" e ringraziamo l'Amministrazione Comunale, tutti coloro che hanno messo a disposizione le opere e quanti parteciperanno all'asta benefica il cui ricavato andrà in favore di tanti bambini, giovani e adulti con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale aiutandoli ad uscire dal buio e dal silenzio".

*Rossano Bartoli
Presidente Fondazione
Lega del Filo d'Oro Onlus*



Quando dopo trentuno anni qualcuno ha avuto la curiosità di vedere cosa ci fosse in una delle cassette di sicurezza della BCC, il piccolo tesoro dimenticato è tornato alla luce.

Sulla storia di questi lingotti altri, meglio di me, sapranno raccontare.

Quel che mi preme in queste poche parole mettere in risalto è come ancora una volta una Cassa Rurale, abbia l'occasione per ribadire la simbiosi col territorio in cui opera.

Custodire tesori non è un mestiere. E' un impegno, un dovere. Costruire il benessere di una terra è una missione che ha l'ambizione di durare nel tempo. Grande è quindi la condivisione per la scelta fatta dal popolo di Marino di esporre il proprio tesoro, piuttosto che liquidarlo.

Una scelta di valore, una scelta di valori.

*Il Presidente
Dott. Maurizio Capogrossi*



Dem Supermercati è un gruppo di persone giovani e ambiziose. Il marchio, nato nel 2007, conta ad oggi 18 punti vendita dislocati su Roma e provincia.

Un risultato del continuo duro lavoro, della presenza costante della proprietà in ogni singolo attimo, del desiderio di mantenere nel tempo un rapporto diretto e familiare con fornitori, collaboratori e soprattutto con i clienti.

Sempre in prima linea per tante attività di beneficenza, Dem sostiene La Lega del Filo d'Oro per andare oltre il buio e il silenzio.

Famiglia De Sanctis

I Quadri d'Autore

Armando Palamaro

Il Prof. Palamaro nasce a Roma nel 1921, dove ha frequentato il Liceo Artistico e la Scuola della Medaglia presso la Zecca.

E' stato titolare di cattedra presso la S.M.S. Manzoni, sue opere sono presenti presso numerose collezioni pubbliche e private in Italia ed all'Estero.

Suoi lavori e recensioni sono apparsi su quotidiani e riviste d'arte.

L'arte di Armando Palamaro si avvale di una tecnica di composizione basata sull'uso abbinato di segno e colore in funzione pittorica.

Le campiture dello sfondo tendono a porre in rilievo la figura, spesso trasfigurata nell'estasi del sogno nel tempo spazio che si arresta nell'attimo irreali del suo farsi.

Tutte le violente contraddizioni della nostra società consumistica vengono rivisitate e rivissute dalla profonda sensibilità dell'artista ed il messaggio altamente spirituale, viene comunicato con la ricerca capillare del colore sapientemente sfumato in tutte le sue possibilità di toni cromatici.

Lo studio della composizione ad andamento ciclico, dona all'opera di Palamaro un movimento lento e studiato nella sua plasticità, il punto in cui il movimento da violento tende a sfumarsi nella stasi, è il punto di arrivo e di partenza, è l'arrestarsi della figura auto contemplantesi nella sua intima interiorità.

L'artista muore a Roma nel 2017.

L'OPERA

Forum (1990)

*Olio su tela
cm 90 x76*

Opera donata dalla
famiglia Palamaro.



Benny Recchioni

Laureato in Architettura presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Vive tra Roma ed Ardea dove svolge attività professionale. Nel 1986 fonda Interni e Dintorni e si occupa della progettazione architettonica spaziando anche nel mondo del design.

La sua ricerca artistica verte quasi totalmente sulla luce, sia diretta che indiretta e sui materiali.

I materiali esplorati sono molteplici, dai metalli alle pietre alle resine, tutti lavorati in modo da far risaltare la luce interna, che poi esalta da luce aggiunta.

Ha esposto in numerose gallerie in Italia e nel mondo.

Attualmente collabora con FORMEDARTEITALIA con la quale ha realizzato il progetto Pathways che vede la collaborazione di più artisti provenienti da discipline diverse.

Con questo progetto ha esposto presso "The Loft at Liz's" Los Angeles CA 90036 con la collettiva "Cross the line" presso The CULVER Hotel 9400 Culver Boulevard, Culver City CA 90232.

L'OPERA

Dialettica Cristiana

*Cemento bianco con
graffito e smartphone,
45x45 cm*



Cinzia Coticoni

Cinzia Coticoni nasce a Roma il 18 Marzo 1965, fin da giovanissima lavora presso botteghe artigianali come decoratrice di porcellane.

Dalla decorazione delle porcellane passerà poi ad amare il mondo del restauro, dove tra botteghe e cantieri passerà molto tempo.

All'età di ventisei anni si appassiona alla decorazione, quindi comincia a studiare ed approfondire tutte le tecniche antiche, come l'encausto, l'affresco, la calce...

Ad oggi Cinzia Coticoni è un'autentica artista decoratrice con un ampio interesse verso la pittura, come ricerca di espressione e sintesi della visione percettiva.

L'OPERA

Station

Acquarello
54x37 cm



Diana Poidimani

Artista di Fiber Art, tessitrice, specialista del Macramè, si occupa della tecnica dell'annodatura a tutto tondo (Filet, Puncetto, Chiacchierino etc.) con sperimentazioni su forme e materiali e interazioni tra le varie tecniche. Esperta anche di Kumihimo, antica arte giapponese per la produzione di corde e fasce decorative. Altro interesse è quello degli intrecci, in particolar modo di cesteria, sia dal punto di vista antropologico che quello puramente tecnico. Ha fatto Stages dedicati agli intrecci e ai merletti presso varie Istituzioni e Associazioni in Italia e continua a collaborare con alcune Scuole di Alta moda di Roma. Tiene corsi di Macramè e Cesteria presso la Scuola Delle Arti Ornamentali San Giacomo di Roma.

L'OPERA

"IQBAL"

Arazzo

L'arazzo è stato ideato per la Mostra " Memoria tessile... sul filo dei diritti" nel 2017 ed esposto alla casa della Memoria.

Iqbal Masih è stato un bambino che come tanti altri suoi coetanei, operava nella produzione dei tappeti in Pakistan e che si era ribellato alla schiavitù che li legava, a volte anche incatenandoli ai telai. Per questa sua ribellione e la conseguente attività contro lo sfruttamento minorile fu ucciso nel 1995.



Fabio Santori

Fabio Santori, contemporaneamente agli studi accademici, inizia a lavorare il legno, prima come supporto pittorico, poi come unico protagonista della sua ricerca che lo porterà alla scultura.

Tra le numerose mostre a cui ha partecipato di particolare importanza:

2014 Facoltà di lettere Madrid

2016 Sppectrum di MIAMI

2021 Primo premio internazionale ENRICO FERRI Amico degli artisti a Pontremoli
in contemporanea al premio Bancarella.

L'OPERA

Blu d'amore

Scultura e Collage, 2020
35x35 cm

La massa lignea argentata, emerge come isola nel mare, circondata dalla materia di forma quadrata che l'incastra sospesa nello spazio.



Fausta Caldarella

Dopo il diploma ha frequentato corsi di pittura presso pittori affermati. Ha partecipato a varie mostre personali e collettive in Italia. Fa parte del gruppo dell'Accademia Castrimeniense dalla sua fondazione.

L'OPERA

Città arida

*Olio e ruggine su tavola,
50x36 cm*



Fiorella Saura

Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Dal 1972 dipinge ed espone in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Iscritta al Catalogo Nazionale d'Arte Moderna e sul Dossier d'Arte Contemporanea del Giornale dell'Arte.

Vincitrice di Concorsi per dipinti murali e di opere sacre, tra cui la Chiesa degli Angeli Custodi di Vulcano nelle Isole Eolie.

L'OPERA

vento+alberi

*Tecnica mista pastelli olio
tempera acrilica,
80x120 cm*



Gianfranco Papa

Gianfranco Papa nasce il 1 Giugno del 1977 a Frascati, (Roma). Frequenta e si forma presso l'Istituto Statale d'Arte di Marino, Arte dei Materiali e dell'Oreficeria, si perfeziona presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, Dipartimento di Scenografia, laureandosi nel 2002.

Inizia il suo percorso nell'arte con le prime esperienze puramente figurative, date anche dagli studi artistici effettuati che, dopo anni di sperimentazione, lo porteranno ad una sua personale interpretazione influenzato dai fatti della quotidianità. Si interessa di Teatro, Pittura, Scultura, Fotografia, Installazioni.

Dal 2008 è socio fondatore dell'Accademia Castrimenesiense di Marino.

Dal 2001 al 2010 è Direttore della fotografia per la Compagnia Teatrale "I nuovi Istrioni".

Ultime esposizioni 2019 • 50 Yokusuka Peace Exhibition of Art - Akiya Yokusuka Knagawa, Japan - Biennale della Pace in Giappone, Collettiva, Esposizione e Catalogo - Curatore: Jun Furusawa

Tu che nel ciel Beato sei, Insieme agli Artisti dell'Accademia Castrimenesiense, con un tondo sulla storia del Santo S. Barnaba, Opera Permanente per il Museo Ecclesiastico.

2020 • Com'ero buffo quand'ero burattino!
Storia di una metamorfosi, Pinocchio, icona del nostro tempo tra le inquietudini della Contemporaneità.
Mostra al Museo Civico U. Mastroianni di Marino, organizzata dall'Accademia Castrimenesiense di Marino in collaborazione con la Fondazione Nazionale Carlo Collodi.

2021 • Riqualificazione del sottopasso Comunale, Galleria Urbana, insieme agli artisti dell'Accademia Castrimenesiense, con un'opera Murales.

L'OPERA

Superficie ½ FCM

Uguali ma diversi

2019

*Tecnica mista su cartoncino
30x30 cm*

Uguali ma diversi, due superfici simili nello stesso spazio, stesso colore ma tonalità differenti.

Siamo uguali, siamo simili, siamo differenti, ma sempre fratelli.



Giorgio Galli

Nato a Roma, sin da giovanissimo ha frequentato l'ambiente artistico romano.

Studia le antiche tecniche dell'Affresco e dell'Encausto recuperandole alla nostra sensibilità attuale.

Dal 1989 data della sua prima personale, espone con regolarità in Italia e all'estero.

Nel 1997 fonda, insieme ad altri artisti, il gruppo della Neo-astrazione romana.

Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private.

Attualmente vive e lavora a Genzano di Roma.

Dal 1989 espone costantemente in moltissime gallerie in Italia e nel Mondo, molte sono le sue opere pubbliche.

L'OPERA

Racconti di guerra e povertà

*Olio, tempera, cementite, pastelli,
cenere, lettere di carta su stoffa
34x34 cm*



Leonardo Crudi

Leonardo Crudi nasce a Roma nel 1988. Autodidatta, all'età di 13 anni scopre il mondo dei graffiti. Questa sua prima formazione di "strada" gli insegna a costruire immagini bidimensionali ed ad associare i colori, portandolo anche a sviluppare interesse per una rappresentazione in bilico tra astrazione e figurazione.

A partire dal 2012, si dedica alla produzione delle sue prime opere su carta, ispirate, per gli elementi geometrici, al lettering dei graffiti e, per la resa realistica delle figure, alle inquadrature del cinema neorealista italiano. Sceglie come mezzi espressivi la penna a sfera e gli smalti, coniugando il tratto grafico verticale con campiture geometriche di colore uniforme. Dal 2014, approfondisce la lezione di Renato Mambor (1936-2014); perfeziona così la bidimensionalità spaziale e introduce nelle composizioni sagome di lavoratori. Nel 2015, si dedica allo studio del cinema d'avanguardia sovietico, restando influenzato dal "montaggio delle meraviglie" di Ėjzenštejn. Successivamente, si rivolge alle avanguardie pittoriche e fotografiche del Suprematismo, Costruttivismo e Futurismo russo, e rielabora le lezioni di Rodčenko, El Lissitzky e Malevič. Lo attrae la possibilità di unire astrazione e figurazione in un linguaggio capace di veicolare contenuti etici e politici. Nella sua visione, essere artisti significa impegnarsi attivamente per la trasformazione della società contemporanea.

Attualmente sta realizzando una serie di manifesti per il progetto "Cinema", dedicato ai film d'avanguardia italiani.

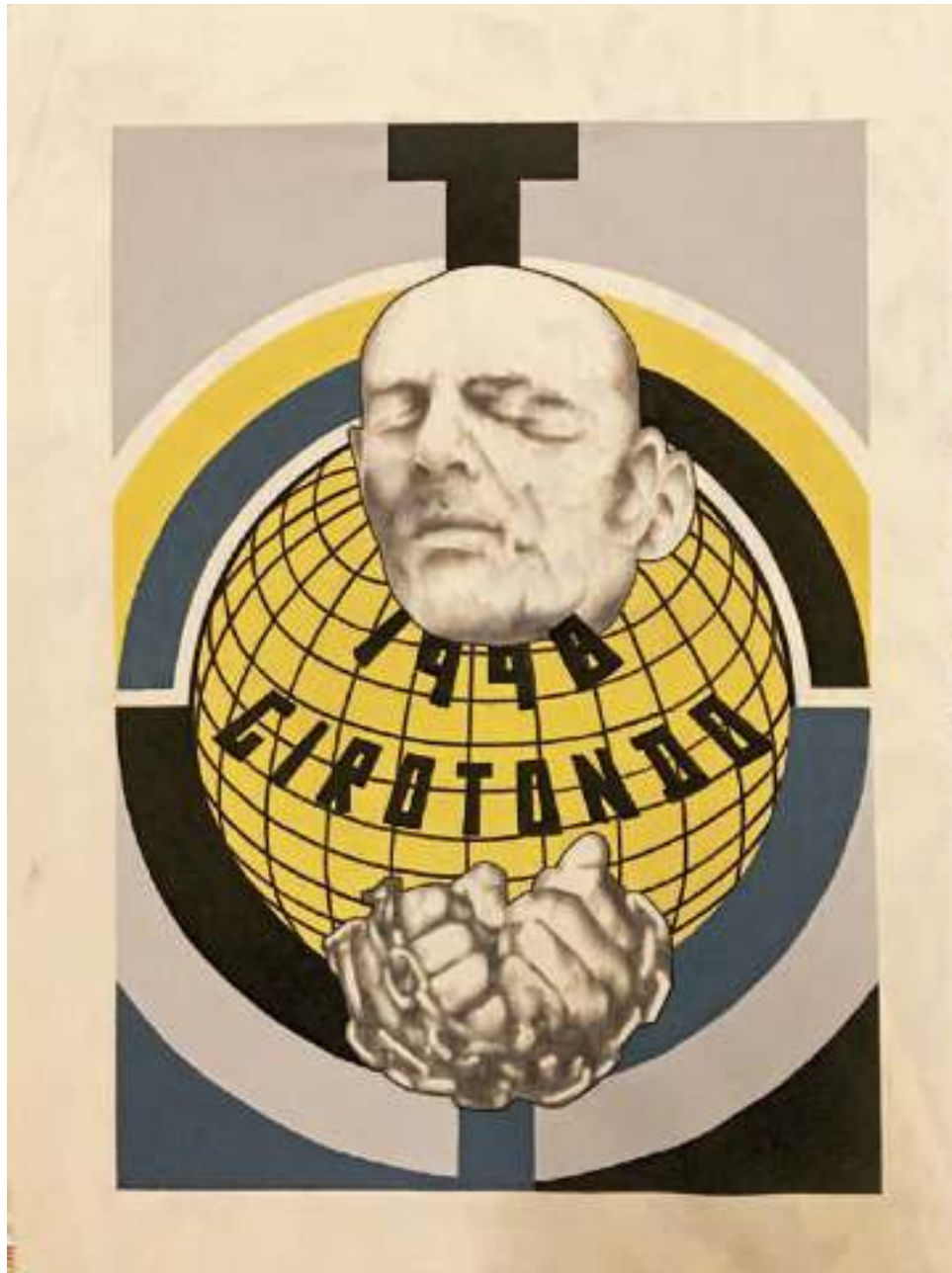
L'OPERA

Giritondo

2021

*penna e smalti su stoffa
50x70 cm*

Esposto nella mostra
personale "cinepugno"
2021 curata da Giacomo
Guidi al Contemporary
cluster.



Lorella Di Mario

Nasce a Roma il 17 Ottobre 1961, si diploma dapprima presso il Liceo Artistico a Roma, per poi laurearsi in Architettura presso l'Università degli studi di Roma.

Da sempre frequenta il mondo dell'arte, dedicandosi sia alla pittura che al design che all'architettura.

Tra la fine degli anni '80 e la metà degli anni '90 è costantemente presente presso il Salone del Mobile di Milano nel circuito del Fuori Salone dove espone numerosi oggetti di design artistico.

La sua personale ricerca si fonda nello studio dei materiali, metalli, plastiche, stoffe, resine, colori, cercando di individuare e tirare all'esterno la loro propria luce, grazie ad una manipolazione sapiente e mirata.

Vive e lavora sul litorale romano, ed è proprio il suo rapporto con il mare che la spinge costantemente a ricercare nuove forme, convinta che i materiali, tutti, possano avere un'anima in movimento proprio come il grande mare.

Molte sue opere sono presenti in diverse collezioni private sia in Italia che all'estero.

L'OPERA

Aspettando la notte

*Acrilico, oro in polvere,
foglia d'oro su tavola
80x190 cm*



Lorena Pallotta

Nasce a Montecastello Vibio (Pg), si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Roma con una tesi in Restauro.

Negli anni ha maturato un profondo interesse per la materia, da Lei intesa come sostanza capace di scindere la propria essenza primaria trasmigrando in nuove forme estetiche, una rinascita guidata dai sensi e da una natura in perenne mutamento.

L'ispirazione nasce da quel lontano e ricco mondo di sensazioni che è dentro ognuno di noi.

I lavori rendono partecipi di una interiorità costellata di emozioni definite e fragili allo stesso tempo e guardano alla riflessione interiore come ad una via per giungere ad un iperuranio fatto di colori, forme ed odori. Un pensiero che trascende l'io e si fonde con la materia.

Vive e lavora tra Roma e Todi.

Materiale utilizzato:

Tessuti (canapa, cotone, seta, lino, velluto e juta)

Metalli (piombo, rame, alluminio e ferro)

Passamanerie varie.

L'OPERA

Gemelli

2017

*Collage di tessuti fissati su
tavola (cotone, velluto,
acciaio e legno)
45x58 cm*



Marcello Mondazzi

Nasce a Pratola Peligna (L'Aquila) nel 1954.

Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Firenze e l'Istituto Superiore per le Arti Grafiche di Urbino.

Dal 1976 è titolare della Cattedra di Grafica Pubblicitaria presso l'Istituto Statale d'Arte di Pomezia (Rm).

Nel 1983 è invitato per una Mostra personale alla Galleria d'Arte Moderna di Verona da Filiberto Menna.

Dallo stesso anno è presente costantemente in gallerie pubbliche e private; Studio d'Arte Giuliana De Crescenzo; "Il Collezionista" - Roma, fra quelle che hanno rappresentato momenti fondamentali della sua attività.

Nel corso di tutti gli anni '80 è sempre più presente all'estero con esposizioni personali: Germania, Olanda, Francia, Spagna, Stati Uniti, Brasile e recentemente in Argentina.

Negli stessi anni ha partecipato a quattro edizioni della F.I.A.C. di Parigi, Art junction International, Nice, "FORUM" Hamburg.

Nel 1993 è presente con numerose opere in "Art Faire" di Chicago.

Dal 1993 si occupa di "installazioni fisse" in spazi pubblici e privati, realizzando cicli di opere attente al rapporto tra architettura, pittura e scultura.

L'OPERA

Senza titolo

1992

Tecnica mista su tavola
64,5x55 cm



Marco Scalia

Marco Scalia nasce a Roma nel 1952, svolge da più di trent'anni attività di pittore, illustratore e vignettista. Ha collaborato con le testate più importanti dei vari settori, Cuore, Linus, Avvenimenti ecc. nonché varie collane umoristiche edita da Mondadori e Rizzoli.

E' stato insignito de:

- Premio Forte dei Marmi 2009 per la rivista satirico giornalistica on-line "Mamma am"
- Premio Forte dei Marmi 2010 alla carriera.

Come Pittore ha esposto in molte città Europee e nel Mondo tra cui Roma, Bolzano, Monaco, New York.

L'OPERA

Chi ha ucciso Bart Simpson?

*Acrilico su cartone pressato
60x105 cm*



Marina Funghi

Nasce a Roma il 25/01/1961. Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Roma nel 1983 alla guida del M° Enzo Brunori. Collabora con Enti pubblici, con Istituti Comprensivi e licei nella divulgazione dell'arte pittorica.

Fermamente convinta dell'importanza dello studio delle tecniche pittoriche porta avanti la sua ricerca poetica contestualmente al suo lavoro di artista di bottega sperimentando molti materiali con cui realizzare le sue opere.

Nel 2008 fonda l'Associazione culturale Accademia Castrimeninse Onlus che annovera tra i suoi soci artisti di esperienza consolidata e giovani talenti in via di affermazione nel campo dell'arte contemporanea.

Dal 2014 ad oggi ne ricopre la carica di Presidente e nel Febbraio 2018 stipula con l'Amministrazione Comunale una convenzione per la collaborazione e gestione eventi presso il Museo Civico-archeologico U. Mastroianni di Marino.

Ultimo progetto realizzato con l'Accademia Castrimenesiense: La Galleria Urbana di Marino riqualificazione di uno spazio urbano trasformato in vera e propria galleria d'arte attraverso dipinti murali.

Riccardo Savi

Nasce a Roma il 21/8/1963. Scopre la passione per la fotografia durante l'adolescenza e dopo aver frequentato diversi corsi di Fotografia e di elaborazione post-fotografica si dedica alla sua ricerca che si concentra sulla luce inventando originali punti di vista.

Vince numerosi concorsi fotografici e dal 2014 è membro effettivo dell'Accademia Castrimenesiense.

L'OPERA

Assonanze architettoniche

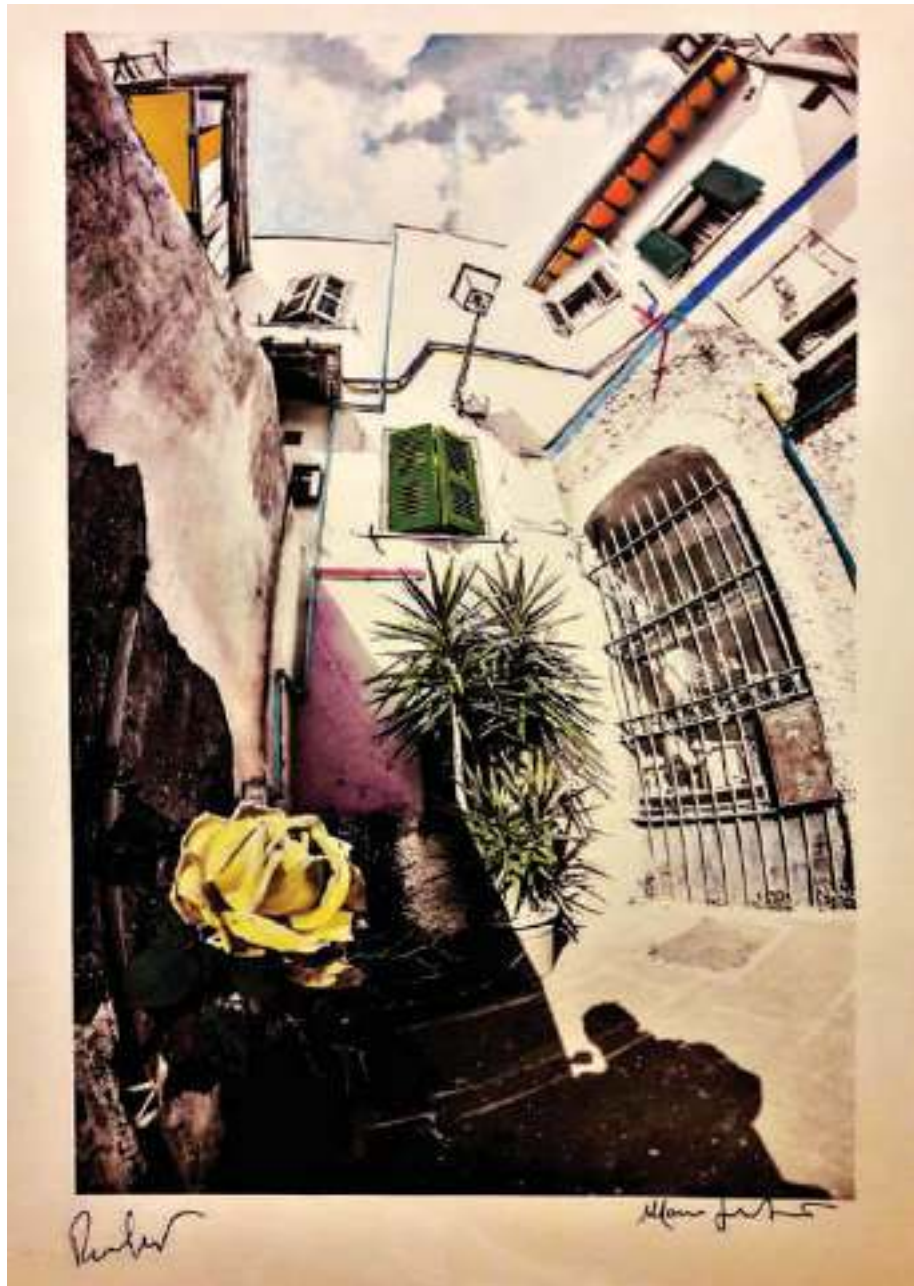
*Fotografia su carta con
interventi cromatici ad acrilico
33x45 cm
esemplare unico*

Questa opera è parte di un progetto che vede coinvolte due discipline artistiche: la fotografia e la pittura.

In questo caso il tema scelto dagli artisti Marina Funghi e Riccardo Savi sono le architetture del centro storico di Marino.

Le foto scattate con un grandangolo deformano le linee fino a distorcere le prospettive che convergono e divergono creando nuovi spazi visivi.

L'intervento cromatico esalta le linee seguendo un'idea che elude il concetto propriamente paesaggistico ma si sofferma sulle geometrie e i piani sovrapposti.



Massimo Nota

Diplomato all'Istituto Europeo del Design, ha lavorato come illustratore per varie Testate come Repubblica, Nessuno tocchi Caino, Avvenimenti, Smemoranda ed altri.

Lavora come grafico per Aziende private producendo lavori destinati alla comunicazione pubblica ed aziendale.

Come Artista ha esposto in varie città come Londra, Amsterdam, San Francisco, Roma ed altre.

L'OPERA

Mad Job

*Lavoro su carta, tecnica mista
su foto di rivista anni '60
38x40 cm*



Massimo Rossetti

Massimo Rossetti concepisce l'Arte come un detonatore concettuale, uno strumento estetico che, rivelando i nostri limiti percettivi alimenta il terreno d'azione inclusiva tra noi e gli altri.

La sua pittura elabora griglie architettoniche - scale, palazzi, camere, finestre - in cui i corpi si muovono a campo aperto, scivolando verso i margini, scomparendo e apparendo, dimostrando quanto sia asimmetrica la dialettica relazionale (corpi, azione e contesti con equilibri sempre diversi tra le parti). Il controcampo analitico porta così al close-up sui volti, frame di una griglia cognitiva in cui la semantica aperta produce empatia tra soggetto pittorico e fruitore, svelando i layer (la complessità individuale) sotto le asimmetrie dell'apparenza mediatica.

L'OPERA

Periferiche #23

2004

Olio su cartoncino intelato

ed intelaiato

70x35 cm



Oswaldo Piraccini

Oswaldo Piraccini inizia a dipingere prima con Giovanni Cappelli e poi con Alberto Sughi: i maggiori esponenti nella Cesena del secondo dopoguerra, assieme a Luciano Caldari, di una pittura figurativa e neorealista non connotata, però, da precise e vincolanti adesioni alle indicazioni ideologiche e politiche della sinistra di quegli anni. Viene influenzato anche da Marcello Muccini – fondatore, con altri, dei raggruppamenti artistici romani G.A.S. (Gruppo Arte Sociale) e Gruppo del Portonaccio, amico di Alberto Sughi e frequentemente presente a Cesena e in Romagna – col quale instaura un sodalizio a Firenze. Negli anni Cinquanta l'impronta sociale delle opere di Piraccini ha già quei connotati largamente esistenzialisti che caratterizzeranno i lavori futuri: larve di figure umane stemperate in ambienti spesso piovosi e paesaggi in cui le emergenze naturali o architettoniche mancano di precisa messa a fuoco andando a confondersi in un magma di colori dai toni tristi e scarsamente illuminato da sciabolate di debole luce. È la fase cosiddetta della "pittura grigia": rarefatta, essenziale e cromaticamente raffinata. Nel 1957 viene premiato alla "Mostra mondiale dei giovani Artisti" di Mosca. Nel 1959 espone a Roma. Durante gli anni Sessanta e Settanta partecipa a numerose rassegne d'arte nazionali e allestisce varie personali a Roma, città dove opera a partire dai primi anni Settanta. Ottiene riconoscimenti in diversi concorsi d'arte: Marzabotto (1960), Bologna (1962), Reggio Emilia (1963), Premio Campigna di Santa Sofia (1965). Nella maturità la figurazione di Piraccini evolve verso esiti sempre più informali, pur rimanendo di impianto figurativo. Nell'indistinto e convulso magma di materie primigenie totalmente indifferenti all'avventura umana sulla terra, ap-

paiono, però, segni e tracce che l'artista prontamente registra con partecipata affezione avvalendosi di una tecnica volutamente aspra ma, in fondo, non immune da seduzioni e, a sua volta, ammaliante.

L'OPERA

Ritratto

*Olio su tela
60x40 cm*

Donazione Collezione
privata Romualdo Farinelli.



Oswaldo Sabene

Nasce a Monterotondo (Roma) il 23-07-1952. Vive ed opera a Roma.

Nel 1970 frequenta la scuola d'arte San Giacomo (Roma) e contemporaneamente arricchisce la propria tecnica pittorica presso il pittore Lino Tardia e gli studi di altri artisti di via Margutta. Inizia la sua attività pittorica aderendo alla rivista d'arte e galleria "il marguttone" di Luigi Casieri.

Nell'anno 1983 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma. Per oltre dieci anni insegna in un istituto regionale decorazione murale. Successivamente avrà numerose esperienze di decorazione a livello nazionale anche su grandi superfici come ville e chiese.

A metà degli anni novanta la sua pittura si rivolge verso il realismo americano. "Un Hopper romano" di G. Biagioni Gazzoli (articolo del mensile Mondo Arte 1997).

Il fotorealismo è l'approdo naturale della sua continua evoluzione.

Nel 2000 inizia una collaborazione artistica con la galleria C.A.O.S. in via della Conciliazione in Roma.

Moltissime sono le esposizioni personali e collettive in molte città in Italia e nel mondo.

L'OPERA

Via Nazionale

Acquarello

38x27 cm



Paolo Garau

Nasce a Roma nel 1975 dove vive e lavora. Nel 1998 si diploma presso l'Accademia delle Belle Arti di Roma, sezione scultura e nel 1999 frequenta il corso TAM di scultura di Pietrarubbia (PU), presieduto da Arnaldo Pomodoro.

Nel 2001 partecipa al progetto Leonardo a Berlino.

Si dedica principalmente alla scultura, la sua ricerca artistica è incentrata sulla sperimentazione di nuove composizioni formali, spesso partendo da elementi anatomici.

Dal 2003 è docente di Scultura e Arte nelle scuole superiori.

Si occupa anche di progettazione ed elementi scenici e decorativi.

Utilizza diversi materiali: ceramiche, metalli, resine sintetiche, legno e tessuti.

Nel 2008 partecipa alla residenza d'artista presso il Castello di Rivoli con il progetto "Real presence" e nel 2015 partecipa alla residenza Bocs Art di Cosenza a cura di Alberto Dambruosio.

L'OPERA

The Black Side Busto di donna

*Tecnica mista: marmo,
ferro, resina composita,
foglia d'oro
15 cm*



Pietro Mancini

Pietro Mancini nasce a Tropea e vive a Pomezia (RM). Lavora nei Dipartimenti di Salute Mentale, dove coordina laboratori creativi rivolti agli utenti delle strutture. Artista "onnivoro", utilizza le tecnologie applicate alla fotografia e all'arte scultorea.

Nel 2007 inizia il suo percorso espositivo con Codice 01, all'interno del Chiostro del Bramante di Roma. Nel 2008 a Palermo, la galleria Zelle arte contemporanea ospita la sua prima personale. Nel 2010 ha ideato il progetto Officina Tom, un laboratorio di arti visive, uno spazio che mette in relazione arte e disagio psichico, con lo scopo di inserire nel circuito dell'arte contemporanea il lavoro degli artisti/utenti che frequentano il laboratorio stesso. Nel 2011 partecipa alla biennale di Venezia e nello stesso anno espone alla Nur gallery di Milano, in collaborazione con Arsprima, la personale Orizzonti sospesi.

Nel lavoro di Pietro Mancini spesso i protagonisti sono giovani uomini, caratteristica per cui sarà invitato a partecipare al progetto di arte contemporanea all'interno del Giffoni Film Festival dove, nel 2012, gli verrà assegnato il Premio della critica.

Negli anni moltissime sono le esposizioni sia personali che collettive alle quali Pietro Mancini viene invitato sia in Italia che all'estero.

L'OPERA

Il principe delle geometrie

2018/2021

*Stampa diretta su dibond
spazzolato e sagome in
alluminio
65x70 cm*



Renato Flenghi

Nasce a Pomezia nel 1953.

Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma nel Corso di Scenografia con il Maestro Toti Scialoja.

Nel 1981 è vincitore di una borsa di studio artistica dal Ministero degli Affari Esteri presso "Atelier 17" Parigi. Nel 1983 è vincitore, per meriti distinti, della cattedra di Arti della Stampa presso l'Istituto Statale d'Arte di Pomezia.

Alla fine degli anni '70 la sua attività di ricerca artistica si rivolge prevalentemente alla grafica, frequentando e collaborando con la Calcografia Nazionale di Roma. Organizza, in quello stesso periodo, una scuola di arti applicate Regionale. Negli anni '80, una breve parentesi, è dedicata alla gestualità delle performance ed è interprete e autore di: "Morte dell'Altro" (1980 Pomezia), "Expandersi" (1981 Roma).

Rientra nell'ambito della grafica d'arte e viene invitato a partecipare ad un Festival Internazionale d'arte in Marocco dove ha la possibilità di entrare in contatto con la cultura orientale.

Inizia negli anni '90 una lunga fase di sperimentazione artistica attraverso un percorso lavorativo con vari materiali fino ad approdare, in questi ultimi anni, al metallo, legno combusto e ferrofilo. Ha partecipato a numerose mostre collettive, personali e progetti d'impegno sociale.

Dal 1993 ad oggi moltissime sono le esposizioni sia personali che collettive a cui Renato Flenghi partecipa

L'OPERA

INTERMNIA (704) asteroide
2004

Legno combusto e alluminio
40x40x3 cm



Roberto Caruso

Nasce a Londra il 4 maggio del 1966, vive e lavora a Roma.

Consegue la maturità alla St. Stephen's American College of Rome.

Nel 1985 si trasferisce a Parigi per due anni dove frequenta "l'Accademia Charpentier", nell'estate i corsi di fotografia "Louis Lumiere".

Nel 1990 torna in Italia per studiare Storia dell'Arte all'Università Americana.

Inizia l'attività professionale nello studio del padre; oltre all'apprendistato nel campo della pittura, il disegno e l'incisione si dedica allo studio dei marmi antichi e il loro impiego e continua a dipingere specializzandosi sempre di più nella tecnica ad olio su tavola e su tela.

Collabora nel reparto di scenografia dei film di Michele Soavi.

Nel 1996 lavora insieme al padre nella grande decorazione dell'aeroporto di Palermo, "a due mani" eseguono oltre 60 mt di dipinti di alberi della Sicilia.

Nel 1997 inaugura la sua prima personale presso la Galleria La Rocca di Palermo con 16 olii, disegni ed acquarelli.

Nel 1999 partecipa alla esposizione primaverile dell'A.R.G.A.M. nella Galleria d'Arte Incontro di Roma.

L'OPERA

Zucca Stellare

Olio su tela

70x50 cm



Silvia Garau

Si diploma due volte all'Accademia delle Belle Arti di Roma, in Decorazione prima e in Scultura poi.

Studia in Spagna con una borsa di studio Erasmus.

Espone in varie mostre in tutta Italia.

Frequenta il corso TAM, trattamento artistico dei metalli, presieduto da Arnaldo Pomodoro e diretto da Eliseo Mattiacci.

Disegna e realizza gioielli-scultura.

Dal 2000 attraverso il connubio con l'artista Massimo Liotti i suoi lavori divengono delle grandi installazioni sensoriali con componenti elettriche e musicali, sfociate in una personale congiunta a Roma.

I due viaggiano in India e Cina e questo cambia ulteriormente la loro percezione della realtà.

Silvia Garau approfondisce il lavoro di disegnatrice-illustratrice.

Negli ultimi anni, dal gesso e resina, passa all'uso dell'argilla.

Predilige la modellazione diretta, senza passaggi da un materiale all'altro.

L'OPERA

Priorità del vuoto

2021

Terracotta dipinta

40x21x10 cm

L'opera "Priorità del vuoto" porta l'osservatore alla ricerca di qualcosa, che non è tangibile, la scultura diviene contenitore di Altro. Mette in moto lo sguardo, che non è appagato dall'estetica dell'oggetto ma dalla domanda che gli pone.



Stefano Piali

Nasce a Roma il 28/01/1956, già dall'adolescenza manifesta l'esigenza di esprimersi attraverso il disegno e la pittura.

Frequenta dapprima il Liceo Artistico di via Ripetta, nel 1978 si diploma presso l'Accademia delle Belle Arti di Roma dove approfondisce le tecniche della scultura sotto la guida del Maestro Pericle Fazzini.

Sceglie di vivere a Marino, dove da molti anni insegna nella sezione di Discipline Plastiche presso l'Istituto d'Arte Paolo Mercuri, con una temporanea analoga esperienza presso il Liceo Artistico Cesare Battisti di Velletri.

Al 1983 risale la sua prima personale, che rappresenta l'avvio di un intenso percorso espressivo attraverso la pittura e la scultura.

Ispirandosi da sempre ai grandi Maestri del passato, Michelangelo, Caravaggio, Tiepolo e Dalì, formerà una spiccata personalità artistica ed una propria identità espressiva.

L'artista dialoga con le diverse materie espressive spaziando dal marmo, al bronzo, all'argilla, alle resine. Per passare alle tecniche pittoriche con altrettanta naturalezza.

Dai primi lavori emergono le tematiche su cui si concentra l'interesse e la riflessione dell'artista.

La metamorfosi, il movimento e il volo, eroi, centauri e cavalieri, sono i protagonisti di un viaggio nell'inconscio, di un cammino verso l'infinito alla ricerca di nuove dimensioni.

L'OPERA

Oltre la Speranza

Sanguigna su cartone

50x70 cm

Unico esemplare



Stefano Trappolini

Nasce nel 1964, si diploma all'Accademia delle Belle Arti di Roma nel 1990 nella sezione di pittura.

La sua ricerca è prevalentemente indirizzata alla pittura ed alla video - arte

Dal 1992 insegna arte della fotografia e della cinematografia presso il Liceo Artistico Statale di Pomezia (Roma).

Ha tenuto diverse conferenze, tra queste nel 2013 La prospettiva dell'Arte Informale, Università degli Studi Roma Tre, facoltà di Architettura e nel 2014 incontri con l'Autore, Padova Università, facoltà di progettazione e gestione del turismo culturale.

Ha collaborato per il Museo archeologico di Spoleto con il Poeta Valerio Magnelli con l'Opera "Accidia".

Le sue opere sono presenti in importanti collezioni private in Italia ed all'estero, oltre che in importanti Gallerie.

Dal 2010 è presente nel Catalogo generale ed in esposizione della Galleria Civica d'Arte contemporanea di Termoli.

Hanno scritto di lui: Balzer, P.Balmas, I. D'Agostino, C. Mazzei, A. D'Ambruoso, A. Rubini, L. Canova, G. Calò, Di Veroli, E. Romanelli, F. Barbi, S. Dell'Aira, R. Guidelli, C. Subrizi, D. De Angelis, V. Littera, M. Panizza, F. D'Achille, L. Cianfarani, C.C. Frigo, D. Fonti.

L'OPERA

Senza titolo

*Tecnica mista su tavola
54x32 cm*





lega del filo d'oro

Insieme oltre il buio e il silenzio



Dal 1964 la Lega del Filo d'Oro

si occupa di assistere, educare, riabilitare, recuperare e valorizzare le potenzialità residue e sostenere la ricerca della maggiore autonomia possibile delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

È questa la mission della Lega del Filo d'Oro, un impegno costante che ha come finalità far uscire chi non vede e non sente dall'isolamento migliorandone la qualità della vita e le possibilità di comunicazione con il mondo esterno.

www.legadelfilodoro.it

A cura
dell'Ufficio Stampa e Cerimoniale e
del Servizio Comunicazione - URP
del Comune di Marino.

SI RINGRAZIA:

